



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

N° 27

COPIA

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO : - APPROVAZIONE
ALIQUOTE IMU- CONFERMA-

L'anno 2015 il giorno QUINDICI del mese di OTTOBRE nella Sede Municipale alle
ore 17.15.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr.ssa Maria Carolina Ippolito, a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio
Comunale, alla Giunta e al Sindaco, giusto decreto del Presidente della Repubblica del
25/03/2015

Assistito da Segretario Generale Dr.ssa Stefania Tutino.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale ha adottato la seguente deliberazione sulla materia
indicata in oggetto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATI:

- il decreto prefettizio prot. n. 0005524-2015/area II del 07 marzo 2015 con il quale la dr.ssa Maria Carolina Ippolito è stata nominata Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Cutro, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;
- il DPR del 25 marzo 2015 con il quale la dr.ssa Maria Carolina Ippolito è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Cutro, fino all' insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 23 del 15 settembre 2015, immediatamente esecutiva, è stata accertata la sussistenza delle condizioni previste dall'art.244 del d.lgs.267/2000 e pertanto dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Cutro;
- l'art.251 del sopracitato D.Lgs. prevede che, nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività dell'apposita deliberazione, il Consiglio è tenuto a deliberare per le imposte, le tasse locali e le tariffe di propria competenza, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, unitamente ad eventuali riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste dalle disposizioni vigenti;
- tale manovra, di natura tributaria e tariffaria, ha durata pari all'intero periodo di risanamento che abbraccia un lasso temporale di cinque anni, decorrenti dalla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- le deliberazioni di approvazione delle maggiorazioni tributarie e tariffarie non sono revocabili;
- ai sensi del comma 6 del sopracitato art.251, le deliberazioni di cui sopra devono essere comunicate alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione dei contributi erariali;

RICHIAMATO l'art. 243, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che gli enti dissestati siano soggetti per tutto il periodo di risanamento ai controlli di cui al comma 1, all'obbligo di presentazione della certificazione di cui al comma 2 e all'obbligo, per i servizi a domanda individuale, di rispetto del livello minimo di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, lett. a) del medesimo articolo;

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. che testualmente recitano:”1. *Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.*

- 2. *Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:*
- a) *il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;*

- *b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;*
- *c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente. “*

RITENUTO pertanto necessario, al fine di avviare e perseguire il risanamento dell'Ente, procedere all'attivazione delle entrate proprie, mediante la determinazione di aliquote, canoni e tariffe delle imposte, tasse e servizi produttivi, nella misura massima consentita dalla legge, in osservanza a quanto sopra espresso;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2015 alla data della dichiarazione di dissesto non era stato approvato e pertanto è possibile superare i termini previsti in via ordinaria per l'approvazione e per l'invio delle deliberazioni concernenti i tributi locali;

CONSIDERATO quindi che l'Ente in questa sede intende provvedere alla rideterminazione della misura delle imposte, delle tasse locali e delle tariffe per i servizi produttivi e a domanda individuale, quale manovra ritenuta necessaria per il risanamento dello stato di dissesto finanziario;

ATTESO che l'Ente in questa sede intende provvedere alla determinazione delle tariffe relative all'applicazione della Imposta Municipale Propria (IMU):

RICHIAMATA la delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n° 10 del 30 luglio 2015, che ha stabilito le nuove aliquote per l'IMU;

RILEVATO che con le nuove aliquote si avrà un aumento di gettito previsto da € 2.495.280,00 ad € 3.038.898,78;

RITENUTO di dover confermare quanto stabilito con la delibera n. 10/2015, alla quale integralmente si rimanda, in quanto le aliquote IMU, unitamente alla TASI, raggiungevano il massimo previsto dalla legge;

ACQUISTO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15 ottobre 2015 prot. 13700;

VISTI:

- gli articoli 243 e 251 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 42 del TUEL D.Lgs. 267/2000 s.m.i.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 summenzionato, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal Responsabile dell' Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- b) dal Responsabile dell' Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

DELIBERA

1. Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di determinare, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa di riferimento, confermando quanto contenuto nella delibera n. 10/2015, le seguenti aliquote e termini di applicazione dell' IMU, ferme restando, per quanto qui non contemplato, le singole discipline legislative di riferimento:

	TIPOLOGIA	Aliquota IMU
a)	abitazione principale e pertinenze delle medesime ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	ESENTE
b)	fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definite dal ministero infrastrutture del 22/04/2008 (G.U. 146/2008)	ESENTE
c)	casa coniugale assegnata al coniuge per separazione legale, annullamento matrimonio, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	ESENTE
d)	gli immobili ed i fabbricati di proprietà delle ONLUS, con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	ESENTE
e)	fabbricati rurali ad uso strumentale (con funzioni produttive connesse alle attività agricole)	ESENTE
f)	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	ESENTE
g)	gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti	ESENTE
h)	i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 a E/9	ESENTE
i)	i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni	ESENTE
j)	i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana e loro pertinenze	ESENTE
k)	i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929, n. 810	ESENTE
l)	i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia	ESENTE
m)	gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917	ESENTE
n)	terreni agricoli	10,60
art. 15 c. 2	Fabbricato classificato nel gruppo catastale A, nonché relative pertinenze, adibito ad abitazione principale e concessa dal soggetto passivo in "comodato gratuito" ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	ESENTE
art. 15 c. 1	abitazione principale e assimilate (anziani in casa di riposo purché non locate) con relative pertinenze (C2 es. cantina, C6 garage, C7 tettoia) max una per ciascuna categoria	ESENTE
art. 7 c. 4	abitazione principale cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C2,C6,C7) max una per ciascuna categoria	6,00 per mille detrazione € 200,00
art. 7 c. 1	altri immobili (seconde case, dal secondo garage in poi, magazzini, negozi, uffici, laboratori arti e mestieri ecc.)	9,60 per mille

art. 9 c. 2	fabbricati cat. D (opifici, fabbricati destinati ad attività industriali e commerciali, banche ecc.)	9,60 per mille (3 per mille quota comune) (7,6 per mille quota stato)
Art. 11 lett. a) e b)	fabbricati inagibili, inabitabili, di interesse storico (base imponibile ridotta al 50%)	9,60 per mille
art. 10	aree fabbricabili	9,60 per mille

3. Di stabilire che le modifiche apportate alle aliquote sono da intendersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenute;

4. Di dare atto che, con successivi provvedimenti, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni incrementali della presente deliberazione, per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

5. Di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni decorrenti dall'ipotesi di bilancio riequilibrato;

6. Di demandare al Responsabile dell' Area Programmazione e Risorse finanziarie i successivi adempimenti, tra cui la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30gg dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività;

7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: - APPROVAZIONE
ALIQUOTE IMU- CONFERMA-

Deliberazione Nr. 27 del 15 ottobre 2015

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:
FAVOREVOLE

Cutro lì, 29-09-2015

Il responsabile del settore interessato
F.TO - VETERE ROSARIO -



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO : - APPROVAZIONE
ALIQUOTE IMU- CONFERMA-

Deliberazione Nr. 27 del 15 ottobre 2015.

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria:

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

FAVOREVOLE

Cutro lì, 30-09-2015

Il responsabile del settore finanziario
F.TO - Renato Domenico -

Il Commissario Straordinario		F.TO Dr.ssa Maria Carolina Ippolito
------------------------------	--	-------------------------------------

Il Segretario Generale		F.TO Dr.ssa Stefania Tutino
------------------------	--	-----------------------------

Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. (D.L.vo 267/2000) si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa, all'albo pretorio di questo Comune, oggi **21-10-2015** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il dipendente incaricato
F.TO De Vita Pompea Maria Teresa

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Cutro, lì 21/10/2015

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr.ssa. De Vita Pompea M.T.

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

Attesta

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- La presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Cutro, lì

Il Segretario Generale
F.TO Dr.ssa. Stefania Tutino
